



Elezioni Europee Maggio 2014

***Le istanze di Architetti e Ingegneri
di Catania ai candidati***

Recall stampa a cura di





Le richieste degli Ordini Architetti e Ingegneri di Catania ai candidati alle elezioni UE

**GOVERNO DEL TERRITORIO: «ADOTTARE LE BEST PRACTICE EUROPEE
PER LA RIPRESA DELLE PROFESSIONI TECNICHE»**

CATANIA – «Le politiche europee in tema di ambiente e governo del territorio, unite al concreto ed efficiente utilizzo dei fondi comunitari disponibili, rappresentano una rilevante opportunità di crescita e benessere per l'Italia e le sue professioni tecniche di settore. Eppure nel nostro Paese le leggi di recepimento sono state una costante, quanto non dovuta, applicazione vessatoria che ha penalizzato in particolar modo le nostre categorie». Gli **Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri di Catania** – attraverso le parole dei loro presidenti **Giuseppe Scannella (Architetti)** e **Santi Maria Cascone (Ingegneri)** – introducono così le loro **richieste ai candidati siciliani alle prossime elezioni per il Parlamento Europeo**, in linea con le istanze avanzate dai rispettivi Consigli nazionali. «Con spirito di collaborazione e costruttivo confronto» essi chiedono infatti «un impegno, anche attraverso norme esplicative e di indirizzo, affinché l'Italia si adegui, nel campo delle professioni tecniche, alle migliori best practice esistenti nella Comunità».

«All'interno dell'Unione Europea – continuano – architetti e ingegneri svolgono un ruolo primario nel raggiungimento di obiettivi quali la riduzione del consumo energetico degli edifici, la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la promozione di una maggiore "alfabetizzazione energetica". Per rendere queste azioni strutturali, efficaci ed efficienti, secondo i professionisti etnei è necessario «garantire un mercato adeguato ed equilibrato nel rapporto tra domanda e offerta, riducendo in Italia il divario che caratterizza il rapporto tra il professionista e il suo bacino potenziale di riferimento. Il principio europeo della libera concorrenza va basato esclusivamente sulla qualità dei servizi offerti, e non sul fattore prezzo come ha fatto finora il legislatore italiano».

Da qui un decalogo di "buone prassi" proposte dai due Ordini a chi si accinge a rappresentare il nostro territorio a Strasburgo: «Riconoscere l'importanza della formazione permanente e dell'esperienza pratica, affinché le competenze dei professionisti restino attuali ed esclusive; prevedere una Legge sull'Architettura al fine di condividere i suoi valori; garantire livelli adeguati di regolamentazione per la protezione dei consumatori e la sostenibilità economica dell'esercizio professionale, rispetto alle deviazioni di un eccessivo liberismo; investire in strumenti tali da consentire una competizione internazionale; sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza dell'ambiente costruito introducendo lo studio delle discipline architettoniche e urbanistiche negli studi della scuola superiore; allineare la formazione con gli standard internazionali (5 anni di studio più 2 anni di esperienza pratica) oltre che attribuire adeguate risorse ai progetti formativi post laurea; facilitare servizi transfrontalieri ma resistere alle tendenze di deregolamentazione indebita che confondono i confini e le competenze professionali; sostenere la negoziazione di accordi di reciproco riconoscimento vincolante sui servizi di architettura tra l'UE e Paesi terzi». Inoltre, sulla problematica della sicurezza sismica, che interessa a vario titolo molti Stati comunitari, «appare importante sostenere investimenti pubblici e privati per la riqualificazione architettonica ed energetica del patrimonio edilizio esistente; nonché avviare politiche di rinnovo dello stesso favorendo la sostituzione edilizia per disincentivare il consumo di territorio».

20 maggio 2014

LE RICHIESTE DEGLI ORDINI ARCHITETTI E INGEGNERI AI CANDIDATI

Da Catania in Europa: più ambiente e un buon governo del territorio



POLITICA 20 maggio 2014
di Redazione

"Le politiche europee in tema di ambiente e governo del territorio, unite al concreto ed efficiente utilizzo dei fondi comunitari disponibili, rappresentano una rilevante opportunità di crescita e benessere per l'Italia e le sue professioni tecniche di settore. Eppure nel nostro Paese le leggi di recepimento sono state una costante, quanto non dovuta, applicazione vessatoria che ha penalizzato in particolar modo le nostre categorie".

Gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri di Catania – attraverso le parole dei loro presidenti Giuseppe Scannella (Architetti) e Santi Maria Cascone (Ingegneri) – introducono così le loro richieste ai candidati siciliani alle prossime elezioni per il Parlamento Europeo, in linea con le istanze avanzate dai rispettivi Consigli nazionali.

"Con spirito di collaborazione e costruttivo confronto» essi chiedono infatti «un impegno, anche attraverso norme esplicative e di indirizzo, affinché l'Italia si adegui, nel campo delle professioni tecniche, alle migliori *best practice* esistenti nella Comunità".

"All'interno dell'Unione Europea – continuano – architetti e ingegneri svolgono un ruolo primario nel raggiungimento di obiettivi quali la riduzione del consumo energetico degli edifici, la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la promozione di una maggiore "alfabetizzazione energetica". Per rendere queste azioni strutturali, efficaci ed efficienti, secondo i professionisti etnei è necessario "garantire un mercato adeguato ed equilibrato nel rapporto tra domanda e offerta, riducendo in Italia il divario che caratterizza il rapporto tra il professionista e il suo bacino potenziale di riferimento. Il principio europeo della libera concorrenza va basato esclusivamente sulla qualità dei servizi offerti, e non sul fattore prezzo come ha fatto finora il legislatore italiano".

Da qui un decalogo di "buone prassi" proposte dai due Ordini a chi si accinge a rappresentare il nostro territorio a Strasburgo: "Riconoscere l'importanza della formazione permanente e dell'esperienza pratica, affinché le competenze dei professionisti restino attuali ed esclusive; prevedere una Legge sull'Architettura al fine di condividere i suoi valori; garantire livelli adeguati di regolamentazione per la protezione dei consumatori e la sostenibilità economica dell'esercizio professionale, rispetto alle deviazioni di un eccessivo liberismo; investire in strumenti tali da consentire una competizione internazionale; sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza dell'ambiente costruito introducendo lo studio delle discipline architettoniche e urbanistiche negli studi della scuola superiore; allineare la formazione con gli standard internazionali (5 anni di studio più 2 anni di esperienza pratica) oltre che attribuire adeguate risorse ai progetti formativi post laurea; facilitare servizi transfrontalieri ma resistere alle tendenze di deregolamentazione indebita che confondono i confini e le competenze professionali; sostenere la negoziazione di accordi di reciproco riconoscimento vincolante sui servizi di architettura tra l'UE e Paesi terzi». Inoltre, sulla problematica della sicurezza sismica, che interessa a vario titolo molti Stati comunitari, "appare importante sostenere investimenti pubblici e privati per la riqualificazione architettonica ed energetica del patrimonio edilizio esistente; nonché avviare politiche di rinnovo dello stesso favorendo la sostituzione edilizia per disincentivare il consumo di territorio".

COMMENTI 0

STAMPA

1 3 1
g+1 Mi piace Tweet



NELLE MIGLIORI FARMACIE, PARAFARMACIE E SANITARIE
Per saperne di più
CLICCA QUI

Per saperne di più

Energia sostenibile in Sicilia
Nasce lo Sportello Patto dei Sindaci

Europee, Razza: "Pogliese primo in Fi, ma Fd-An sopra il 4 per cento"

Europee, Michela Giuffrida apre la campagna elettorale a Catania

Meloni bacchetta il Governo:
"Incapace su immigrazione"

Soru "cerca" gli elettori di Grillo:
"Nel Pd un'accoglienza migliore"

Ultimi Articoli

12:08 - Ventaglio del presidente del Senato disegnato da studentessa palermitana

12:08 - Intimidazione ad un dirigente di un consorzio di bonifica dell'Ennese

12:03 - Arretrati e Cigs: gli ex Aligrup tornano a fare sentire la propria voce

11:55 - Caltanissetta, furto in villa Catanese in manette dopo 5 anni

11:13 - Sicilia vicina al fallimento Duro attacco sindacale al governo

10:59 - Parcheggiatore abusivo alla Plaia con una calibro 7.65 nel marsupio

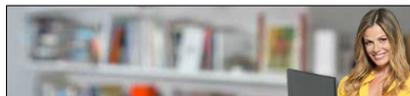
10:37 - Da Catania in Europa: più ambiente e un buon governo del territorio

10:22 - Maltratta e violenta la moglie Arrestato 51enne nel Ragusano

10:18 - Casello Giarre-Fiumefreddo: camion fora pneumatico e si ribalta

10:07 - Traffico di droga dal Sud America Perquisizioni e sequestri in Sicilia

1 2 3 4 5



Home / Attualità / "Adottare le best practice in Sicilia": le richieste degli ordini architetti e ingegneri ai candidati alle Europee

"Adottare le best practice in Sicilia": le richieste degli ordini architetti e ingegneri ai candidati alle Europee

20 maggio 2014 - 12:01 - di Redazione in Attualità, Catania con 0 Commenti



Le richieste degli Ordini Architetti e Ingegneri di Catania ai candidati alle elezioni UE

"Le politiche europee in tema di ambiente e governo del territorio, unite al concreto ed efficiente utilizzo dei fondi comunitari disponibili, rappresentano una rilevante opportunità di crescita e benessere per l'Italia e le sue professioni tecniche di settore. Eppure nel nostro Paese le leggi di recepimento sono state una costante, quanto non dovuta, applicazione vessatoria che ha penalizzato in particolar modo le nostre categorie". Gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri di Catania – attraverso le parole dei loro presidenti Giuseppe Scannella (Architetti) e Santi Maria Cascone (Ingegneri) – introducono così le loro richieste ai candidati siciliani alle prossime elezioni per il Parlamento Europeo, in linea con le istanze avanzate dai rispettivi Consigli nazionali. "Con spirito di collaborazione e costruttivo confronto» essi chiedono infatti "un impegno, anche attraverso norme esplicative e di indirizzo, affinché l'Italia si adegui, nel campo delle professioni tecniche, alle migliori best practice esistenti nella Comunità".

"All'interno dell'Unione Europea – continuano – architetti e ingegneri svolgono un ruolo primario nel raggiungimento di obiettivi quali la riduzione del consumo energetico degli edifici, la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la promozione di una maggiore "alfabetizzazione energetica". Per rendere queste azioni strutturali, efficaci ed efficienti, secondo i professionisti etnei è necessario "garantire un mercato adeguato ed equilibrato nel rapporto tra domanda e offerta, riducendo in Italia il divario che caratterizza il rapporto tra il professionista e il suo bacino potenziale di riferimento. Il principio europeo della libera concorrenza va basato esclusivamente sulla qualità dei servizi offerti, e non sul fattore prezzo come ha fatto finora il legislatore italiano".

Da qui un decalogo di "buone prassi" proposte dai due Ordini a chi si accinge a rappresentare il nostro territorio a Strasburgo: "Riconoscere l'importanza della formazione permanente e dell'esperienza pratica, affinché le competenze dei professionisti restino attuali ed esclusive; prevedere una Legge sull'Architettura al fine di condividere i suoi valori; garantire livelli adeguati di regolamentazione per la protezione dei consumatori e la sostenibilità economica dell'esercizio professionale, rispetto alle deviazioni di un eccessivo liberismo; investire in strumenti tali da consentire una competizione internazionale; sviluppare nei giovani una maggiore consapevolezza dell'ambiente costruito introducendo lo studio delle discipline architettoniche e urbanistiche negli studi della scuola superiore; allineare la formazione con gli standard internazionali (5 anni di studio più 2 anni di esperienza pratica) oltre che attribuire adeguate risorse ai progetti formativi post laurea; facilitare servizi transfrontalieri ma resistere alle tendenze di deregolamentazione indebita che confondono i confini e le competenze professionali; sostenere la negoziazione di accordi di reciproco riconoscimento vincolante sui servizi di architettura tra l'UE e Paesi terzi". Inoltre, sulla problematica della sicurezza sismica, che interessa a vario titolo molti Stati comunitari, "appare importante sostenere investimenti pubblici e privati per la riqualificazione architettonica ed energetica del patrimonio edilizio esistente; nonché avviare politiche di rinnovo dello stesso favorendo la sostituzione edilizia per disincentivare il consumo di territorio".

SCOOP SQUARE   Suggestisci un sito

“Adottare le best practice in Sicilia”: le richieste degli ordini architetti e ingegneri ai candidati alle Europee

Registrati ora per l'offerta di €75 [Prova AdWords](#) 



Le richieste degli Ordini Architetti e Ingegneri di Catania ai candidati alle elezioni UE “Le politiche europee in tema di ambiente e governo del territorio, unite al concreto ed efficiente utilizzo dei fondi comunitari disponibili, rappresentano una rilevante opportunità di crescita e benessere per l'Italia e le sue professioni tecniche di settore. Eppure nel nostro Paese le leggi di recepimento sono state una costante, quanto non dovuta, applicazione vessatoria che ha penalizzato in particolar modo le nostre categorie”. Gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri di Cata...

Il post dal titolo: «“Adottare le best practice in Sicilia”: le richieste degli ordini architetti e ingegneri ai candidati alle Europee» è apparso il giorno 20/05/2014, alle ore 12:19, sul quotidiano online *Esse Press* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sicilia.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo [vai all'articolo originale.](#)

Cerca nelle notizie



Mappa e meteo



"Adottare le best practice in Sicilia": le richieste degli ordini architetti e ingegneri ai candidati alle Europee

Esse Press 20 maggio 11:19 Notizie da: Regione Sicilia

European Patent Examiners

jobs.epo.org/Patent-Examiners

Join Europe's top engineers and scientists. Apply before Feb 2nd!



TRADING 212

FOREX ORO AZIONI

ACCOUNT DI PROVA DA 10 000 € →

Le attività di trading su CFD implicano elevati rischi di perdita.

Le richieste degli Ordini Architetti e Ingegneri di Catania ai candidati alle elezioni UE "Le politiche europee in tema di ambiente e governo del territorio, unite al concreto ed efficiente utilizzo dei fondi comunitari disponibili, rappresentano una rilevante opportunità di crescita e benessere per

l'Italia e le sue professioni tecniche di settore. Eppure nel nostro Paese le leggi di recepimento sono state una costante, quanto non dovuta, applicazione vessatoria che ha penalizzato in particolar modo le nostre categorie". Gli Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri di Cata...

Il post dal titolo: «"Adottare le best practice in Sicilia": le richieste degli ordini architetti e ingegneri ai candidati alle Europee» è apparso il giorno 20/05/2014, alle ore 11:19, sul quotidiano online *Esse Press* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sicilia.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo [vai all'articolo originale.](#)



Google Ricerca personalizzata

OSM | Mappa | Satellite

12°C Trapani, 12°C Palermo, 12°C Cefalù, 12°C Marsala, 12°C Partinola, 5°C Nicosia, 2°C Giarre, 12°C Siracusa, 5°C Casteltermini, 2°C Catania, 10°C Porto Empedocle, 10°C

Map Tiles & Data © OpenStreetMap contributors



zalando Vai al negozio! Spedizione GRATUITA

Black boots, Red boots, Brown boots, Red boots, Black boots, Tan boots

Tutte le notizie Regione Sicilia

Tutte le notizie vicino a te!



Sala stampa e Comunicazione

i-pressnews.it